



La nuova prova narrativa di Eugenio Cardì L'albergo di Vincent Storie di Normandia

DEAUVILLE, cittadina immersa in un paesaggio affascinante, molto da film. E un piccolo albergo di sei stanze. E dietro ogni stanza una storia.

Eugenio Cardì torna in libreria con il suo nuovo romanzo **L'albergo di Vincent** ambientato in un hotel dove la maggior parte degli ospiti sono fissi. C'è l'avvocato Fouchery che coltiva il sogno di aprire un proprio studio, magari proprio dentro quell'albergo. E c'è Francine, pittrice e amante del signor Loret ma il suo sogno è un viaggio in Italia. E c'è Vincent, tenentario dell'albergo che sorveglia con occhio vigile la vita che gli scorre accanto.

Vincent è colui che tiene le fila delle altre storie. E' uno che si è «sposato con il suo albergo». Quello non «era semplicemente il suo lavoro. Era tutta la sua vita. A chi gli chiedeva perché non si sposasse, era solito rispondere: «Non posso mica avere due moglie...».

Storia intrigante con contorni inattesi del giallo che



Eugenio Cardì, al suo quarto romanzo, L'albergo di Vincent

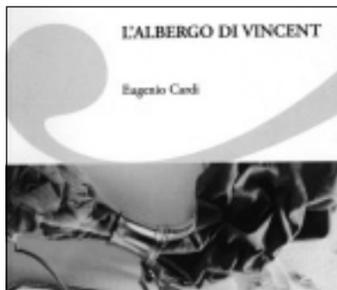
Cardì ha già mostrato di amare in altre sue opere. Il lettore cammina per mano all'autore (e ai personaggi eclettici del romanzo) lun-

go le stradine di questo luogo di Normandia battuto dal vento e lambito dal mare, sopra un pezzo di costa che stranamente non è stato edificato.

Nell'apparente normalità del piccolo hotel «piomba» un giorno una misteriosa signora americana e da quel momento le cose a Deauville prenderanno una strana piega. Cosa succede? Siamo nel 1958. C'entra qualcosa la

Normandia e la sua Storia recente?

Quello proposto da Cardì è un viaggio tra locali chiassosi e malfamati, tra



La copertina del libro

laureato in Scienze Politiche, Cardì mostra in quest'ultima prova narrativa una maturità che mette insieme la capacità nel descrivere personaggi e situazioni alla passione che permea le storie.

Una curiosità: la storia di Vincent, l'albergatore attento e silenzioso, ha affascinato l'AssHotel, ossia l'associazione nazionale di categoria di settore affiliata a Confesercenti che ha sposato il progetto editoriale e partecipa in sinergia con Giulio Perrone Editore al progetto di promozione culturale.

«Un modo nuovo e intrigante per raccontare occasioni, storie, personaggi, culture che soltanto il viaggiare permette di scoprire. Un invito ad essere curiosi, ad avere voglia di prenotare un albergo come quello di Vincent e partire». Così il presidente di Assohotel-Confesercenti, Giorgio Nocchi, ha commentato il romanzo di Cardì, ribadendo l'adesione al progetto.

L'albergo di Vincent di Eugenio Cardì;
pp 132 - 10 euro

«Il film delle emozioni» di Calabretta alla Libreria del Cinema

In cerca della felicità

Un ricercatore e la formula magica racchiusa... nel cervello

GIOVEDÌ prossimo 26 ottobre la Libreria del Cinema di via Fienaroli a Roma ospiterà, a partire dalle 19.30, su iniziativa della Gaffi Editore, la presentazione de «Il film delle emozioni» di Raffaele Calabretta.

«Perché non posso decidere di essere felice?». E' questa la domanda iniziale che racchiude tutto il senso della storia di Gabriele, il protagonista del romanzo.

Lui, che è un giovane ricercatore del Cnr arrivato nella capitale da un paesino calabrese e poi autore di importanti scoperte all'università di Yale, decide che può riuscire a controllare le emozioni, partendo da una riflessione sul funzionamento del cervello.

E' un libro felicemente inclassificabile, dunque sperimentale, con un alto quoziente di leggibilità. Brani diaristici, pezzi di articoli scientifici, scarti di e-mail, sceneggiatura cinematografica, elenchi di film e libri. Una struttura variegata e composita, che ha



La Libreria del Cinema dove sarà presentato «Il film delle emozioni»

già fatto parlare di un modello Perec.

Leggibilità e tensione narrativa sono prodotte dall'io narrante - Gabriele - centro magnetico di un romanzo modulare e a tratti quasi

ipertestuale: lo sentiamo vivo, palpitante, con il suo oscillare tra autocommiserazione e autoesaltazione, tra ironia e drammatizzazione, tra ambizioni professionali e il legame con la compagna.

cantesimo».

Durante la serata, il canante Mimmo Locasciulli si esibirà in un breve intervento musicale.

Sarà presente anche l'autore Raffaele Calabretta.

LA PROPOSTA

Corea del Nord, un ritratto in bianco e nero

PER riconoscere la Corea del Nord basta guardare il mondo dall'alto. La linea del 38esimo parallelo traccia un confine tra una sequenza indistinta di luci e il buio più assoluto. Michael Breen, inviato del Washington Post, si cala in questo buio per raccontare la dittatura comunista coreana e il suo dittatore assoluto, Kim Jong-il, «l'unico uomo grasso di Pyongyang».

Il risultato è «All'ombra del ditto-

re grasso. La Corea del Nord e il peso di Kim Jong-il», ritratto di una nazione isolata, schiacciata dal culto del capo e assediata da mille statue del dittatore davanti a cui, nei giorni di festa, il bravo nordcoreano ama farsi fotografare. Il viaggio in un paese fermo a cinquant'anni fa, non globalizzato, eppure inaspettatamente simile all'Occidente paranoico del dopo 11 settembre.



1° **Giampaolo Pansa**
"La grande bugia"
Ed. Sperling & Kupfer

2° **Susanna Tamaro**
"Ascolta la mia voce"
Ed. Rizzoli

3° **Gianrico Carofiglio**
"Ragionevoli dubbi"
Ed. Sellerio

4° **Khaled Hosseini**
"Il cacciatore di verità"
Ed. Piemme

5° **Niccolò Ammaniti**
"Come Dio comanda"
Ed. Mondadori

6° **Muccino-Vangelista**
"Parlami d'amore"
Ed. Rizzoli

Dati: libreria «Le Nuvole» di Latina